

Regione del Veneto

Provincia di Belluno

COMUNE DI SELVA DI CADORE

Lavori di:  
**ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ SILVO-PASTORALE “CRIGNOLE - FERTAZA”**

Progetto esecutivo  
maggio 2019

## L) FASCICOLO DELL'OPERA

*(Redatto ai sensi dell'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008)*

**Il Committente:**

VAL FIORENTINA S.P.A.  
Via Pescul n. 124  
32020 Selva di Cadore (BL)  
C.f. 00104120258

**Responsabile Unico del Procedimento:**

p.i. Zanon Giorgio (Responsabile Ufficio Tecnico comunale)

SOGGETTO	DATA	FASE	COORDINATORE	FIRMA E TIMBRO COORDINATORE
CSp		progettazione	Dott. for. Daniele Belli	
CSe		esecuzione	Dott. for. Daniele Belli	

## **1 - PREMESSE**

### **1.1 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

Il D.Lgs. 81/2008 disciplina, tra l'altro, anche le modalità di redazione del fascicolo dell'opera che è uno strumento valido per il corretto uso e la corretta manutenzione del bene in oggetto.

Come riporta il Documento UE 260/5/93, in esso *“vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere; si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.”*

Si tratta pertanto di predisporre un “libretto d'uso e manutenzione” dell'opera in oggetto.

Per il futuro uso e la futura manutenzione dell'opera, il Piano di manutenzione è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'Allegato II al documento U.E. 260/5/93.

Il Piano di manutenzione va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

### **1.2 - INTRODUZIONE AI SENSI DELL' ALL. XVI DEL D.LGS. 81/2008**

Il fascicolo, predisposto la prima volta a cura del CSp, è eventualmente modificato nella fase esecutiva, in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m., il fascicolo tiene conto del Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui D.P.R. 05/10/2010 n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata in vita.

## 2. ANAGRAFICA DI CANTIERE

**Committente:** VAL FIORENTINA S.P.A., con sede in Via Pescul n. 124 - 32020 Selva di Cadore (BL), C.f. 00104120258, nella persona dell'Amministratore Beraldo Giorgio Luigi.

**Responsabile dei Lavori:** p.i. Giorgio Zanon (R.U.P.), come sopra individuato.

Indirizzo e dati del cantiere					
Via	Località Crignole-Fretaza			Telefono	
Catastali	Fgg. 22, 28 e 30	Città	Selva di Cadore	Provincia	Belluno
Ammontare complessivo presunto dei lavori (specifico per locale in questione)				Totale appalto € 170.290,00	
Durata effettiva dei lavori					
Inizio lavori	settembre 2019		Fine lavori	Giugno 2020	
<b>Responsabile dei lavori (RUP)</b>			P.i. Zanon Giorgio		
Via	Piazza San Lorenzo n. 2			Telefono	0437 720100
Località		Città	Selva di Cadore	Provincia	BL
<b>Progettista architettonico dell'opera</b>			dott. for. Daniele Belli		
Via	Via Nazionale n. 78			Telefono	348 0120825
Località		Città	32046 - S. Vito di Cadore	Provincia	BL
<b>Direttore dei Lavori architettonici</b>			dott. for. Daniele Belli		
Via	Via Nazionale n. 78			Telefono	348 0120825
Località		Città	32046 - S. Vito di Cadore	Provincia	Belluno
<b>Progettista strutturale dell'opera</b>					
Via				Telefono	
Località		Città		Provincia	
<b>Direttore delle opere strutturali</b>					
Via				Telefono	
Località		Città		Provincia	
<b>Coordinatore per la Progettazione</b>			dott. for. Daniele Belli		
Via	Via Nazionale n. 78			Telefono	348 0120825
Località		Città	32046 - S. Vito di Cadore	Provincia	Belluno
<b>Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori</b>			dott. for. Daniele Belli		
Via	Via Nazionale n. 78			Telefono	348 0120825
Località		Città	32046 - S. Vito di Cadore	Provincia	Belluno

**Impresa principale:**

**Impresa secondaria** – movimenti terra:

**Impresa secondaria** – taglio e smaltimento biomassa forestale:

Allo stato attuale della progettazione non sono state selezionate imprese e/o lavoratori autonomi che opereranno in cantiere.

### **3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'OPERA**

Il lavoro di cui trattasi consiste essenzialmente nell'adeguamento e sistemazione della viabilità silvo-pastorale a servizio del versante sinistro della Val Fiorentina nel tratto compreso tra le loc. Crignole, Le Code e Fertaza.

Trattasi fondamentalmente di lavori di: taglio ed esbosco della vegetazione di intralcio; movimento terra (sterri, riporti e demolizione trovanti); realizzazione di opere di sostegno delle scarpate (terre rinforzate); posa in opera di dispositivi di captazione e convogliamento delle acque (tubazioni, guadi, trincee drenanti); ampliamento dei tornanti esistenti, rettifica delle pendenze di alcuni tratti.

### **4. DISEGNI ILLUSTRATIVI DEL PROGETTO**

Gli elaborati tecnici del progetto esecutivo sono allegati alla documentazione presente in cantiere. Le tavole grafiche relative alle opere da realizzate saranno allegate al presente documento alla fine dei lavori, aggiornate con le eventuali varianti che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori.

L'opera non prevede impianti idrico e/o elettrico.

Durante le fasi progettuale ed esecutiva si potranno comunque visionare tutti gli elaborati grafici di progetto custoditi presso la sede della committenza o presso lo studio del progettista e, a lavoro iniziato, nella baracca di cantiere.

### **5. LAVORI IN QUOTA**

Nella fattispecie sono previste attività che espongono gli addetti al rischio di caduta da altezza superiore a 2 m dalla quota di campagna esclusivamente nel corso della costruzione delle scarpate in terra armata previste ai seguenti tornanti:

<b>Tornante 1 (monte)</b>	<i>L</i>	<i>h1</i>	<i>h2</i>
Sez. 121-122	4,08	0,00	2,40
Sez. 122-123	4,80	2,40	3,60
Sez. 123-124	4,40	3,60	4,80
Sez. 124-125	5,80	4,80	4,80
Sez. 125-126	8,90	4,80	2,40
Sez. 126-127	6,60	2,40	0,00
<b>Tornante 2 (monte)</b>			
Sez. 154-155	3,70	0,00	1,80
Sez. 155-156	4,70	1,80	4,20
Sez. 156-157	4,80	4,20	4,80
Sez. 157-158	10,20	4,80	0,00
<b>Tornante 3 (valle)</b>			
Sez. 179-180	9,70	0,00	4,20
Sez. 180-181	4,00	4,20	6,00
Sez. 181-182	5,50	6,00	3,00
Sez. 182-183	4,43	3,00	0,00
<b>Tornante 4 (valle)</b>			
Sez. 255-256	8,33	0,00	7,20
Sez. 256-257	4,07	7,20	9,00
Sez. 257-258	5,40	9,00	7,20
Sez. 258-259	5,80	7,20	0,00
<b>Tornante 5 (valle)</b>			
Sez. 291-292	7,50	0,00	4,80
Sez. 292-293	5,50	4,80	7,20
Sez. 293-294	5,00	7,20	5,40
Sez. 294-295	5,90	5,40	1,80
Sez. 295-296	6,20	1,80	0,00

In corrispondenza delle suddette sezioni, superata la quota di 1,5 m si prescrive il montaggio di un dispositivo provvisorio di prevenzione collettiva delle cadute costituito da una rete di funi ancorata al paramento della terra

rinforzata in modo da non costituire intralcio all'alloggiamento dei casseri e alla stesura della geogriglia; in alternativa si potrà provvedere all'installazione di un parapetto amovibile.

## **6 - INDIVIDUAZIONE SCHEDE RISCHI, MISURE PROTETTIVE E AUSILIARIE IN DOTAZIONE DELL'OPERA**

Per la realizzazione di questa parte del fascicolo sono utilizzate, come riferimento, le schede successive che saranno sottoscritte dal soggetto responsabile della loro compilazione.

Le schede sono divise, secondo le indicazioni dell'allegato XVI del citato D.Lgs. 81/2008, in diverse tipologie:

### **6.1 - Scheda II-1**

E' redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera; descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, nonché quelle ausiliarie.

Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

### **6.2 - Scheda II-2**

E' identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori e ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Tale scheda sostituisce la II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

### **6.3 - Scheda II-3**

Indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

## Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e ausiliarie – firma redattore \_\_\_\_\_

Nella fattispecie non esistono parti in manutenzione e quindi neppure le relative schede.

## Scheda II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

*(n.b. : il coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva – CSE – dovrà compilare una scheda per ogni lavorazione già definita con la scheda II-1 ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute nell'opera in oggetto, nel corso della sua esistenza. Sostituisce la relativa scheda II-1 se modificata).*

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA
----------------------	---------------

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
---------------------------	---------------------------

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
---

<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<b>Tavole allegate</b>
------------------------

**Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

Nella fattispecie non parti in manutenzione e quindi neppure le relative schede.

## **7. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO**

- 1) All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:
  - il contesto in cui è collocata;
  - la struttura architettonica e statica;
  - gli impianti installati.
  
- 2) Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.
  
- 3) Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.



## Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici
<b>Inquadramento generale</b> , estratti cartografici	Nominativo: progettista <b>dott. for. Daniele Belli</b>	<b>28/11/2013</b>	Consegnato alla committenza e custoditi presso la sede aziendale
<b>Planimetria dei sottoservizi</b> e percorsi degli allacciamenti alle linee pubbliche	Nominativo: indirizzo: telefono:		Assente
<b>Documentazione fotografica</b>	Nominativo: come sopra indirizzo: telefono:	<b>28/11/2013</b>	Come sopra
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		

## Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici
<b>Progetto architettonico</b> completo di relazione tecnica, grafici comprendenti planimetrie, piante, sezioni e fronti.	Nominativo: progettista e DL <b>Dott. for. Daniele Belli</b>	<b>28/11/2013</b>	Consegnato alla committenza e custoditi presso la sede aziendale
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		
	Nominativo: indirizzo: telefono:		

## Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda		
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<b>Progetto impianto termico</b> e relazione sui disperdimenti termici	Nominativo: indirizzo: telefono:			
<b>Dichiarazione di conformità</b> impianto idrotermo sanitario	Nominativo: indirizzo: telefono:			
<b>Dichiarazione di conformità</b> impianto elettrico	Nominativo: indirizzo: telefono:			
<b>Documentazione fotografica</b> relativa al posizionamento dei cavidotti e delle tubature degli impianti tecnologici	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

## **8. NOTIZIE COMPLEMENTARI**

Si allegano le indicazioni comportamentali utili anche durante le fasi di manutenzione dell'opera.

Durante le fasi lavorative eseguite post chiusura cantiere – fasi manutentive -, deve essere tenuto conto delle indicazioni contenute nelle pagine seguenti e usati i DPI indicati, secondo le necessità contingenti.

### **ELENCO INDICATIVO DELLE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

#### **1. Dispositivi di protezione della testa**

- a) Caschi di protezione per l'industria.
- b) Copricapo leggero per proteggere il cuoio capelluto (berretti, cuffie, retine con o senza visiera).
- c) Copricapo di protezione (cuffie, berretti, cappelli di tela cerata, ecc ..., in tessuto, in tessuto rivestito ecc.)

#### **2. Dispositivi di protezione dell'udito**

- a) Palline e tappi per le orecchie
- b) Cuffie con attacco per ricezione a bassa frequenza

#### **3. Dispositivi di protezione degli occhi e del viso**

- a) Occhiali a stanghette
- b) Occhiali a maschera
- c) Schermi facciali

#### **4. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie**

- a) Apparecchi antipolvere, antigas.

#### **5. Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia e del corpo**

- a) Guanti: contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni ecc ...), contro aggressioni chimiche, per elettricisti e antitermici.
- b) Guanti a sacco
- c) Giubbotti termici;
- d) Cintura di sicurezza del tronco.
- e) Indumenti di protezione cosiddetti "di sicurezza" (due pezzi e tute).
- f) Attrezzature di protezione contro le cadute.
- g) Attrezzature cosiddette anticaduta (attrezzature complete comprendenti tutti gli accessori necessari al funzionamento).
- h) Dispositivo di sostegno del corpo (imbracatura di sicurezza).

#### **6. Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe**

- a) Scarpe basse, scarponi, tronchetti, stivali di sicurezza.
- b) Scarpe a slacciamento o sganciamento rapido.
- c) Scarpe con protezione supplementare della punta del piede.
- d) Scarpe, stivali e soprastivali di protezione isolanti.
- e) Stivali di protezione contro le catene delle trincee meccaniche.
- f) Zoccoli.
- g) Ginocchiere.
- h) Dispositivi di protezione amovibili del collo del piede.
- i) Ghettoni.
- j) Soles amovibili (anticalore, antiperforazione o antitranspirazione).

#### **7. Dispositivi di protezione della pelle**

- a) Creme protettive/pomate

## **PROCEDURE DA ADOTTARE PER LA LOTTA ANTINCENDIO**

L'impresa garantirà la presenza di un estintore a polvere da 6 kg 34 A 144BC in cantiere.

L'idonea formazione e informazione del personale, avrà compreso anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Si ricordano comunque alcune cautele: non fumare, saldare, smerigliare, o introdurre fiamme libere in luoghi ove sussista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori, polveri facilmente infiammabili.

Non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi o ambiente dove sono presenti materiali o strutture incendiabili.

Evitare l'accumulo di materiali infiammabili in luoghi dove sussista pericolo d'incendio non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili, e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad accurata bonifica non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare tali perdite.

Tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili.

Mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio.

### **Regole di comportamento in caso di piccoli incendi**

Intervenire tempestivamente con estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco (estintori a CO2 solo per l'impianto elettrico, tenendo conto che al vento si diluisce e disperde velocemente).

A fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci.

Arieggiare i locali prima di permettere l'accesso alle persone.

Una volta che è stato spento l'incendio, non toccare eventuali bombole per nessun motivo, ma chiamare i Vigili del Fuoco.

### **Regole di comportamento in caso di incendi di vaste proporzioni**

Dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite.

Richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e degli addetti antincendio.

Allontanare dalla zona d'incendio i materiali infiammabili.

## **PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO**

In caso di infortunio tutto il personale è tenuto a:

- Chiamare urgentemente i lavoratori incaricati che chiameranno l'ambulanza, se necessaria.
- Non spostare assolutamente il ferito vittima di un urto violento (trauma) a meno che non vi sia assoluta necessità (pericolo di incendio, di asfissia o di folgorazione). In tale caso è necessario agire con la massima cautela.
- Stare calmi, agire con sicurezza, controllare la respirazione e le pulsazioni del polso carotideo, slacciare gli indumenti.
- Osservare l'infortunato ed informarsi sulla dinamica dell'incidente per avere un'idea delle probabili lesioni da comunicare all'infermiere o al lavoratore incaricato.
- Sarà cura del lavoratore incaricato prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.